

PIERLUIGI CAPPELLO TRADUCE I GIGANTI FORESTIS

Traduzioni in friulano di poesie da W. Shakespeare a G. Caproni

► Venti poesie che diventano venti sfide letterarie, linguistiche, artistiche e intellettuali. Vedono finalmente la luce, in "Rondeau. Venti variazioni d'autore", le traduzioni ad opera di Pierluigi Cappello di un bouquet di liriche che lo scrittore e poeta, vincitore del Premio Viareggio-Rèpaci 2010, ha selezionato e reinterpretato in lingua friulana. Nel libro, da William Shakespeare sino a Carlos Montemayor, passando per Arthur Rimbaud, Vicente Aleixandre, Patrick Kavanagh e Giorgio Caproni, Cappello confronta se stesso, la sua poetica e il friulano con altri autori, altre ispirazioni e altre lingue. Il risultato di questa lenta, complessa e meticolosa attività di acquisizione e reinvenzione e di osmosi creativa, è interessante sia dal punto di vista letterario e artistico sia più in generale per la crescita dello status, del corpus e della funzionalità comunicativa della lingua friulana. L'uso che ne fa Cappello, sia come autore sia come traduttore ed interprete (come documenta il cd allegato al libro, il poeta presta anche la voce ai testi scelti e tradotti), contribuisce a dimostrare che parla-



IL POETA. P. Cappello

re, scrivere, leggere, vivere in friulano non è né una velleità fuori dal tempo né una scelta da "irriducibili", "fuori tempo" e "fuori luogo". Si tratta, piuttosto, di una manifestazione di libertà e di una messa in comune di un patrimonio culturale, nonché di un diritto fondamentale, sancito dall'articolo 6 dell' Costituzione italiana e definito a livello statale con la Legge 482/1999, della cui promulgazione ricorre proprio oggi il dodicesimo anniversario. Il tutto si traduce in opportunità di vario genere, anche artistiche e creative, come in questa occasione. La pubblicazione, edita da **Forum**, si presenta stasera alle 20.30 a Tarcento, a Villa Amoretto, con un dialogo su letteratura e traduzione tra Pierluigi Cappello e Luigi Reitani.

(Marco Stolfo)

